



# La Parola dell'ottavo giorno

"Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore  
e udii dietro di me una voce" (Ap 1,10)

## LECTIO.

*XXIII Domenica del Tempo  
ordinario - anno A*

*6 settembre 2020*

---

*Ez 33,1-7.9;  
Sal 94 (95); Rm 13,8-10;  
Mt 18,15-20*

---

**MEDITATIO.** L'amore vicendevole, del quale siamo debitori gli uni verso gli altri, si esprime anche in quella correzione fraterna con la quale assumiamo l'impegno affidatoci dal Signore di vegliare, come sentinelle, sulla vita di chi ci vive accanto. Sin dal fratricidio di Caino il Signore ci chiede di essere custodi dell'altro (cf. Gen 4,9) e un modo concreto per farlo è «guadagnare il fratello», aiutandolo a liberarsi dai suoi errori e dai suoi peccati. È bello questo verbo «guadagnare». Domenica scorsa lo abbiamo ascoltato a proposito della sequela: non bisogna preoccuparsi di guadagnare il mondo intero, ma essere disposti a perdere la vita per trovarla. Un altro modo per guadagnare la vita è preoccuparsi del bene del fratello, perché la realizzazione felice della mia esistenza dipende anche dalla cura con la quale custodisco la vita dell'altro. C'è inoltre una

relazione stretta che Gesù pone tra correzione fraterna e preghiera concorde: occorre mettersi d'accordo «per chiedere qualunque cosa», e soprattutto per chiedere la guarigione del fratello. Se egli può non ascoltare la parola di correzione che con gradualità gli viene rivolta, il Padre ascolta sempre la preghiera unanime della comunità. Il peccato di qualcuno rischia sempre di disgregare la comunione. Gesù ci chiede al contrario di reagirci non solo con la correzione e la preghiera, ma anche con una comunione più tenace e perseverante di tutto ciò che può ferirla.

**ORATIO.** Signore Gesù, tu hai promesso  
di essere in mezzo a noi quando siamo riuniti nel tuo nome.  
Tu non solo ascolti la nostra preghiera,  
ma preghi in noi e con noi,  
e noi in te invochiamo il Padre,  
innestati nel tuo stesso amore,  
condividendo il tuo stesso slancio,  
la tua stessa comunione con il Padre nello Spirito.  
Concedi alle nostre molteplici voci  
di unirsi alla tua e di trovare in te  
quella concordia necessaria  
a vincere la dispersione del peccato e del male.

**CONTEMPLATIO.** *Il Signore ci ha posti come sentinelle nella sua casa. Ci ha così affidato un duplice compito: vegliare per essere pronti a riconoscere prontamente i primi segni della sua venuta; vegliare per custodire la vita e il bene dei nostri fratelli e sorelle. Tutto questo ci chiede di vigilare anche su noi stessi, sulla nostra fede, sul nostro amore. Se custodiamo l'unità del cuore, sapremo anche custodire la comunione attorno a noi e riconoscere i segni della presenza del Signore che dimora nel nostro essere radunati nel suo nome.*